

Reggio Emilia
marzo - dicembre 2018

SOLI DEO GLORIA

XIV edizione

Organi, Suoni e Voci della Città

www.solideogloria.eu

In collaborazione con



Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Mercoledì 20 giugno 2018, ore 21

REGGIO EMILIA

Basilica della Beata Vergine della Ghiara

Corso Garibaldi

Felician Roșca

organo

In collaborazione con

Parrocchia Ortodossa Romena

“San Spiridione Gerarca”

di Reggio Emilia

Il programma

Girolamo Diruta (1554-1610)

Toccata
Ricercare
Toccata

Valentin Greff Backfark (1507? – 1576)

Fantazia
Ricercare

Johannes Cajoni (1629 -1687)

dal Codex Cajoni:

Ecce Panis Angelorum
O anima mea suspire
Valachian danse

Daniel Croner (1656 – 1740)

Fantasia ex G
Toccata
Fuga ex E
Magnificat

Manuscrit de Josephus Fazakas Krisbancensis (1738)

Ciaccona in B Dur

Martin Schneider (1748-1812)

Praeludium et fuga in C

George Enescu (1881-1955)

Preludiu și fuga în Stil vechi

Alfred Mendelsohn (1910-1966)

Toccata

Veronica Anghelescu (1987-)

Toute l'âme résumée, après un poème par Stéphane Mallarmé

Horia Șurianu (1952-)

Ombre et Lumier

Mihai Șerban Ungureanu (1956-) - Felician Roșca (1953-)

Croix Jaune

Organista, pedagogo e pubblicista, **Felician Rosca**, nato nel 1953, è uno dei più importanti organisti rumeni.

È professore di Organo, accademico abilitato, presso la facoltà di Musica dell'Università di Timisoara, presidente della Società rumena di innologia (2008), membro dell'Unione rumena di compositori e musicologi (2005) e membro dell'Associazione "Sigismund Toduță" di Cluj Napoca (1997).

Si è laureato in organo presso il Conservatorio di Bucarest nel 1977 e si è perfezionato con Millan Schlehta in Praga, con Marcel Pérès in Francia e con Gábor Lehotka presso l'Università Nazionale di Musica "F. Liszt" di Budapest.

Nel 2000 si laurea in Lettere.

Ha suonato numerosi concerti in Romania, Austria, Argentina, Bielorussia, Canada, Cecoslovacchia, Germania, Danimarca, Francia, Ungheria, Italia, Moldavia, Norvegia, Polonia, Russia, Regno Unito, Stati Uniti, Slovenia, Spagna e Uruguay. E' direttore di numerosi festival nazionali ed internazionali.

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni sull'arte organaria ed organistica.

Si ringraziano

i Padri dell'Ordine dei Servi di Maria

il personale della Basilica

della Beata Vergine della Ghiara

per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Lo strumento

DISPOSIZIONE FONICA ATTUALE DELL'ORGANO DI PAOLO E GIUSEPPE BENEDETTI (1781-83)

Organo di 16 piedi collocato nell'abside sopra l'altare maggiore con il Do-1 del Principale in facciata.

Prospetto piatto a cinque campate a cuspidate: 5/9/5/9/5.
30 registri.

Due tastiere di 62 tasti (Do-1 - Fa5) con prima ottava corta; tasti diatonici ricoperti di palissandro, comatici ricoperti di osso.

Tastiera superiore = Primo organo

Tastiera inferiore = Positivo (reale da Do1)

Pedaliera non originale di 25 tasti (Do1-Do3)

Registri del Primo organo:

- *Fiffaro Principale Bassi
- *Flauto in XII Principale Soprani
- *Cornetto II Soprani (XV-XVII) Ottava
- *Cornetto I Soprani (VIII-XII) Duodecima
- Flauto in VIII Quintadecima
- **Fagotto Bassi 8' Decimanona
- **Trombe soprani 8' Vigesimaseconda
- **Tromboncini Bassi 8' Vigesimasesta
- **Tromboncini soprani 8' Trigesimaterza
- *Sesquialtera Trigesimasesta
- Timballi ai pedali Sesquinta

Unione tastiere Sesquiottava
Terza mano Contrabbassi e rinforzi al pedale
Registri del Positivo:
Principale 8'
Ottava
Quintadecima
Decimanona
Vigesimaseconda
*Voce umana
Flauto in VIII (di legno)
*Flauto in XII
**Cornetto Soprani in XII
**Cornetto Soprani in XV-XVII
**Tromboncino 8'

Due pedaletti (rispettivamente per l'inserimento e il disinserimento dei registri) per la combinazione libera (alla lombarda), per il Positivo e per il Primo Organo, che agiscono sui registri previa estrazione della rispettiva leva.

Pedaletto per il Tiratutti Ripieno.

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti La2/Sib2.

Sistema trasmissivo interamente meccanico.

Tre mantici a cuneo muniti di azionamento manuale e di elettroventilatore.

Registri ripristinati parzialmente (*) o totalmente (**) nel restauro effettuato da G. Tamburini nel 1981.

Canne di facciata in stagno, canne interne in lega stagno-piombo al 33%.

Manutenzione dello strumento a cura degli organari
Federico e Pierpaolo Bigi (Castellazzo, Reggio Emilia)



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

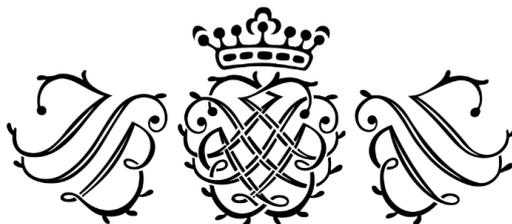
Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

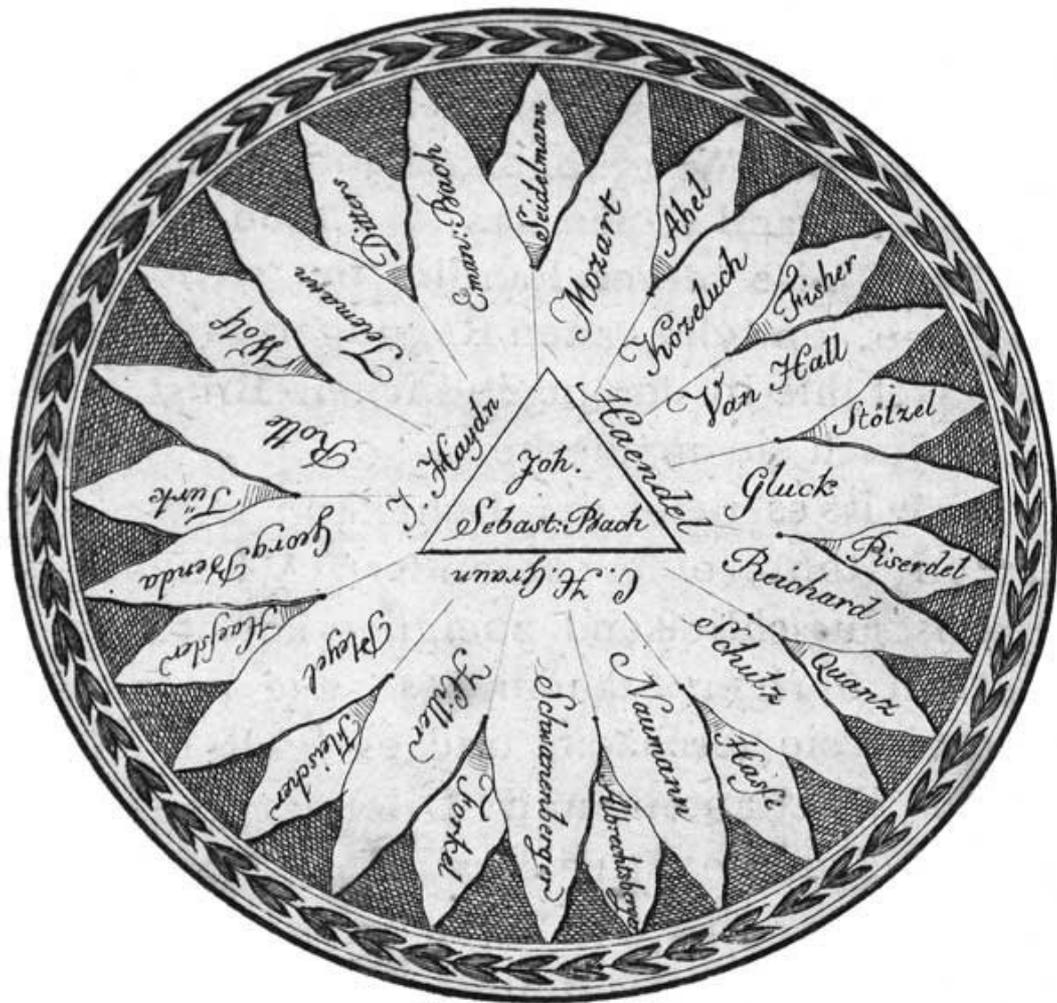
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

I prossimi appuntamenti

Sabato 23 giugno 2018, ore 21
REGGIO EMILIA
Battistero - piazza Prampolini

Musica pensiero di Donna

Alessandra Artifoni *organo*

Viscantus *ensemble vocale*

Silvia Vajente *direttore*

Composizioni sacre di donne
dal tardo Rinascimento ad oggi

In collaborazione con EWMD

Venerdì 6 luglio 2018, ore 21.30

REGGIO EMILIA

Mauriziano - via Pasteur, 11

***Amato ombroso seggio.
I dolci et harmoniosi concerti
di Ludovico Ariosto
nelle musiche di Claudio Merulo***

Ludovico Ariosto

(Reggio nell'Emilia, 8 settembre 1474 – Ferrara, 6 luglio 1533)

Claudio Merulo

(Correggio, 8 aprile 1533 – Parma, 4 maggio 1604)

Capella Regiensis

Maria Teresa Casciaro *soprano*

Lorenzo Baldini *tenore*

Giacomo Pieracci *basso*

Monica Piccinini *maestro concertatore*

Renato Negri *organo*

Presentazione di Silvia Perucchetti

Musiche di Claudio Merulo

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO